



Cattolici oggi

Foglio d'informazione e cultura religiosa a cura
 del dott Luigi Fabiano - cell 3299867366 -www.cattolicioggi.it
 Email - luigifabiano65@gmail.com
 Distribuzione gratuita.Fotocopiato in proprio.Numero unico.

IL MISTERO DELLA SOFFERENZA

La sofferenza soprattutto quella piu' intensa nonostante le spiegazioni filosofiche e teologiche rimane essenzialmente un Mistero. **Perche' ai bambini?** Perchè a me che ho fatto solo del bene durante tutta la mia vita?.. Molti sono gli interrogativi ai quali che durante i secoli tanti uomini di fede hanno cercato di dare una risposta. **A mio avviso la risposta piu' profonda e plausibile e quella che da il cristianesimo.** Al figlio sofferente che chiede perche' al Dio uno e trino, egli sembra dire : **Guarda la croce alla**

quale sono stato inchiodato , nessuno ti ama come me. . **Perche' io ho fatto questo per te .** Nella meditazione della sofferenza di Cristo è a mio avviso la spiegazione a grandi linee del mistero della sofferenza umana. Ma a chi non e' cristiano o non crede o la sua fede e' debole cosa dire? **Prega, leggi, cerca, incontra, apriti al sofferente che busa alla tua porta. Fallo entrare nella tua vita, fai di lui un compagno di viaggio, non sai quanto questa esperienza ti darà.**

La Santa Pasqua

Il cristianesimo e' un avvenimento: **Gesu' è morto e risorto** e lo si puo' incontrare ogni giorno attraverso il prossimo, i sacramenti, la parola di Dio. Con la sua morte e resurrezione Gesu'

annunzia al mondo che il Paradiso è alla portata di tutti. Questa è l'essenza della Pasqua e dell'annunzio cristiano. **Si perche' se Gesu' è risorto , il vangelo è vero e vivo.**

Sommario:

Il mistero della sofferenza	Pag 1
La pasqua	Pag 1
In bacheca	Pag1
Anche la teologia ha il suo grillo	Pag2
Origini e significato del credo	Pag2
Il credo degli apostoli	Pag2

Testi utilizzati per questo numero:" - Rivista di informazione e formazione apologetica "IL TIMONE". "Credo" a cura Di Padre Livio Fanzaga , edizioni Sugarco.

“Anche la teologia ha il suo GRILLO”

Questo è il titolo di un articolo che ho letto sulla rivista “il timone”, di Luisella Sacrosanti, che critica fortemente **il teologo Andrea Grillo**. L'autrice dell'articolo su Grillo pur evidenziando che è tenuto in grande considerazione da tanti ambienti della chiesa, ritiene che **“i suoi toni sono purtroppo quelli del suo omonimo, basta scorrere il suo blog e il suo video su You Tube”**. In quel momento non ho sentito il desiderio di approfondire l'argomento. **Ma dopo qualche giorno mia sorella mi ha raccontato con entusiasmo** di aver partecipato ad un convegno, organizzato presso **il centro polivalente di Villapiana Scalo, dal nostro Vescovo Mons. Savino**

dove il relatore era il teologo **Andrea Grillo**. Ho sentito allora, il desiderio di rileggere l'articolo su Grillo del mensile “il timone” e di ascoltare su You Tube una conferenza Di Andrea Grillo. Dall'ascolto di una sua conferenza ho avuto l'impressione di **una persona, competente, vulcanica ed nello stesso tempo equilibrata. Ben vengano uomini che esprimano in modo appassionato, le loro idee, anche se non si condivide appieno il loro pensiero.**

Origini e significato della preghiera del Credo

L'esigenza di esprimere e trasmettere le forme la propria fede in **formule brevi** e obbligatorie per tutti è emersa nella chiesa fin dalle origini. Esse venivano chiamate **simboli della fede** **perché segno di riconoscimento e di comunione fra i credenti** e poi la parola simbolo passò a significare **raccolta, collezione o sommario**. Quindi il simbolo della fede significa la raccolta delle principali verità della fede. Il simbolo degli apostoli è chiamato così perché rappresenta una sintesi fe-

dele della dottrina insegnata dagli apostoli. È una forma breve e viene recitato in chiesa in periodi particolari quali la quaresima. Il simbolo niceno-costantinopolitano è quello più lungo e viene recitato nella santa messa la domenica e nelle festività. **La chiesa riconosce le due preghiere del credo facenti parte del suo insegnamento infallibile.**

Il credo degli apostoli

“Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno resuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e

i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.”

N.B. : La chiesa consiglia di recitarla ogni giorno.